



PARLIAMONE INSIEME

**Crescere con i bambini oggi, tra genitorialità ed educazione
NONO CICLO**

11 MARZO 2017 ORE 10.00-12.00

**Milano, Sala Monicelli del Centro Benedetta D'Intino Onlus
via Sercognani, 17**

GENITORI E FIGLI NEI SOCIAL NETWORK: UNA MAPPA PER NON PERDERSI

Una prima considerazione sui cambiamenti sociali e culturali vertiginosamente veloci degli ultimi 20 anni riguarda il mutare dei concetti di spazio, di tempo, di relazione. Si sono sviluppati “mondi virtuali” caratterizzati da ritmi interattivi prima impensabili. Come questi spazi virtuali incidono sulle relazioni sociali? Quali aspettative soddisfano e quali rischi creano? Come questo incide nel ridefinire i processi di apprendimento e i rapporti interpersonali? Le relazioni che si instaurano negli spazi virtuali non necessitano di un’interazione fisica, le informazioni hanno una velocità di accesso e diffusione pressoché immediata. Tutto ciò però ci rende sempre più incapaci di tollerare spazi di attesa o di “fermarci” per riflettere ed elaborare gli stimoli a cui siamo costantemente sottoposti. Questo fenomeno non si limita ai cosiddetti “nativi digitali” (Prensky, 2001), ma investe le abitudini di tutti, indipendentemente dall’età e dal ruolo sociale. Siamo una società che si sta disabituando a sostare e a gestire la noia, ma anche a “impegnarsi” nella costruzione delle relazioni: si diventa “amici” su facebook in pochi secondi e soprattutto si evita chi non ci piace con altrettanta facilità! A questo proposito, il sociologo Zygmunt Bauman ha suggerito come la diffusione del mondo virtuale produca una “fragilizzazione” delle relazioni umane. Cerchiamo in rete una “comfort zone”, dove rispecchiarci, condividere anise, sviluppare sentimenti positivi. Stare nella “comfort zone” non aiuta a sviluppare la capacità di confronto con idee diverse, di integrazione tra diverse prospettive, di discussione tra le diverse generazioni.

I bambini e gli adolescenti di oggi nascono e crescono accompagnati da tecnologie e strumenti che fino a qualche decennio fa erano inimmaginabili. La padronanza che le nuove generazioni mostrano nei confronti di internet, computer e mezzi di comunicazione costituisce un'enorme risorsa e favorisce la costruzione di nuove forme di legami, spazi di confronto, comunità e appartenenze. Ma

nello spazio virtuale possono parallelamente crearsi malessere e sofferenza emotiva: la dipendenza di chi sembra rimanere avviluppato nella Rete perdendo il contatto con la Realtà; la dolorosa emarginazione di chi sente di non riuscire a farne parte; la sovraesposizione di chi esibisce il suo corpo e i suoi sentimenti; la violenza di chi si prende gioco degli altri.

Fin dalla prima infanzia, occorre educare i bambini all'uso corretto delle tecnologie digitali. Più tardi, occorre accompagnare i ragazzi verso un uso consapevole, anche dal punto di vista delle regole giuridiche, del mondo dei social network. Occorre non lasciarli soli, cercando "la giusta distanza": una posizione che non trasmetta una distanza siderale, ma nemmeno una vicinanza troppo intrusiva. L'impatto delle nuove tecnologie è profondo e coinvolge non solo le forme di apprendimento e di socializzazione, ma anche le emozioni e lo sviluppo del pensiero, rendendo talora l'adulto spaesato da questa parte così significativa dell'esperienza di bambini e ragazzi. Esperti di diverse discipline rifletteranno dunque sulla funzione che genitori ed educatori possono rivestire nell'accompagnare bambini e ragazzi verso un utilizzo delle tecnologie digitali che possa sviluppare curiosità, resilienza, socialità.

Relatori: dott.ssa **Valeria Ladino**, dott.ssa **Sara Micotti**, psicoterapeute del CBDI onlus, dott.ssa **Elisabetta Mazzuchi**, dott.ssa **Michela Picciotti**, pediatre di libera scelta, dott. **Riccardo Ricotti**, avvocato; dott.ssa **Manuela Tagliabue**, esperta in social network

Chairperson: **Sara Micotti**, Psicoterapeuta esperta in età evolutiva e Direttore scientifico del Settore Psicoterapia del Centro Benedetta D'Intino Onlus

ALCUNI SUGGERIMENTI DI LETTURA

Baricco A., *I barbari. Saggio sulla mutazione*, Feltrinelli, 2006

Bauman Z., *Liquid Times. Living in an Age of Uncertainty*, Boston, Polity Press, 2006

Bauman Z., *La vita tra reale e virtuale*, Roma, Editore Egea, 2014

Bradbury R., *Il Veldt*, in *Le Meraviglie del possibile. Antologia della fantascienza*, a cura di S. Solmi e C. Fruttero, Einaudi, 1959

Cantelmi L., *Tecnoliquidità*, Edizioni San Paolo, 2013

Ferri P., *Nativi digitali*, Bruno Mondadori Editore, 2011

Ferri P., Mantovani S., *Digital Kids*, Rizzoli, 2012

Gorman L., McLean D. (2009), *Media e società nel mondo contemporaneo, II edizione*, Il Mulino, 2011

Lancini M., Turuani L., *Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza*, Franco Angeli, 2009

Lemma A., Caparrotta L., *Psychoanalysis in the Technoculture Era*, Routledge, 2014

Mariani U., Schiralli R., *Nuovi adolescenti, nuovi disagi. Dai social network ai videogames, allo shopping compulsive: quando l'abitudine diventa dipendenza*, Mondadori, 2011

Moroni A. A., *Giovani a disagio. Psicopatologia dell'individuo e del gruppo nell'adolescente di oggi*, Foschi editore, 2011

Rossetti A. (a cura di), *Legal Informatics*, Moretti e Vitali, Bergamo, 2009

Tisseron S. et al., *Il bambino e il rischio del virtuale*, Borla, 2009

(a cura di Sara Micotti e Manuela Tagliabue)